



ELEZIONI AMMINISTRATIVE

CITTÀ di VENTIMIGLIA

14 e 15 maggio 2023

Programma Amministrativo per il quinquennio 2023/2028

**Candidato alla carica di Sindaco
dott. Gabriele Sismondini**

Liste collegate:

**SISMONDINI SINDACO
VENTIMIGLIA RIPARTE
PARTITO DEMOCRATICO
VENTIMIGLIA È IN MOVIMENTO**

Premessa: La sfida

Ventimiglia è pronta al cambiamento, mettendo al centro le persone, iniziando a restituire una vita di qualità ai suoi abitanti, sviluppando tutti i servizi intorno alle loro esigenze e bisogni quotidiani, lavorando per individuare gli investimenti utili per la riqualificazione e l'innovazione della città.

Si tornerà a dare attenzione a quelle piccole cose (una strada pulita, un autobus che arriva puntuale e che colleghi con efficienza ogni segmento del territorio, uno sportello rapido ed efficiente), che incidono profondamente sulla qualità della vita. Si è consapevoli che è necessario dare priorità agli interventi “minimi”, che hanno massima influenza sull’esperienza quotidiana dei cittadini.

Governare questo tempo, infatti, vuole innanzi tutto porre al centro del Programma Amministrativo alcuni valori e tra questi: coerenza, serietà ed impegno. È necessario riscoprire che l'indice di benessere di una comunità non si misura soltanto con il Pil prodotto, ma tiene conto dell'insieme di valori, della rete di relazioni sociali, della dimensione culturale, del rispetto dell'ambiente.

Si pone quindi un modello che fa già parte della nostra storia, del modo di stare insieme come una comunità, che ambisce ad essere un sistema locale competitivo dal punto di vista dell'innovazione tecnologica, che investe sulle sue imprese artigianali, sul commercio e sul tessuto vitale delle piccole e medie imprese, che è in grado di cogliere le occasioni di sviluppo ma che, contemporaneamente, coltiva valori come l'associazionismo, il volontariato, l'inclusione e la solidarietà.

Un modello che considera i giovani una priorità. Le nuove generazioni non sono soltanto il futuro di questa città, sono il presente e l'amministrazione dovrà operare per rendere possibili le loro aspirazioni di vita: lo studio, la valorizzazione del talento, il lavoro, la casa, la famiglia.

La nostra missione sarà quella di creare le condizioni affinché questi valori continuino a crescere nella società intemelia.

Governare bene significa, oggi più che mai, mettere a disposizione le capacità di tutti per i diritti e i bisogni di ciascuno. Governare significa ascoltare e confrontarsi con la società che ci circonda, con la consapevolezza di decidere, successivamente, di compiere la scelta più giusta.

La sintesi degli incontri con le varie realtà del territorio, le discussioni e il confronto con le forze politiche che compongono questa alleanza politica, costituiscono la base di valori e di idee sulle quali nasce questo programma elettorale.

Un programma basato su valori chiari: solidarietà e sussidiarietà, tradizionalmente radicati nella nostra società ventimigliese, ma anche chiarezza e rigore nelle scelte, lungimiranza nell'azione politica e capacità di decidere.

La realtà territoriale: città contemporanea, con una grande storia antica alle spalle.

Così potrebbe essere definita per le tracce di preistoria che si trovano ai Balzi Rossi, per il patrimonio dell'età romana conservato nella zona archeologica nervina e per la presenza di un centro storico medievale fra i più importanti della Liguria.

Alla millenaria ricchezza di storia e monumenti, Ventimiglia ha sempre unito la posizione geografica di città di frontiera fra Liguria e Provenza.

Alle sue spalle ha un entroterra ricco, a sua volta, di storia, arte e bellezze naturali, che può essere facilmente raggiunto percorrendo le pittoresche strade delle valli adiacenti. Città di mare circondata dai monti, Ventimiglia ha le carte in regola per presentarsi in questa veste al visitatore desideroso di scoprire il fascino antico e odierno dell'estremo Ponente Ligure.

Dal punto di vista economico la città ha sempre basato la propria attività principale sul commercio, in prevalenza con la vicina Francia. Nel corso della sua storia, ha sviluppato importanti settori agricoli, prima l'olivicoltura già presente nell'entroterra, poi quello floricolo in prossimità della costa, con importanti impianti di serre, anche lungo la val Roja nell'entroterra, poi quello floricolo in prossimità della costa, con importanti impianti di serre, anche lungo la val Roja. Altre fonti di occupazione sono state da sempre garantite dallo stretto rapporto con la vicina Francia, il Principato di Monaco e dall'impiego pubblico (settore ferroviario, forze dell'ordine molto presenti vista la necessità di presidio del confine di Stato).

L'attività turistica, in contrasto con la vocazione del proprio territorio e clima, purtroppo non è mai stata settore trainante per l'economia e l'entroterra, poco valorizzato, non è stato percepito come risorsa per l'intera area.

Oggi le difficoltà dovute alla crisi, che sta travolgendo parte del vecchio continente, sono maggiormente sentite nella nostra Città e le motivazioni sono facilmente individuabili in diversi ordini di motivi che di seguito citiamo:

- 1) abbattimento delle frontiere e creazione della moneta unica, che non è più veicolo di migliori condizioni per scambi commerciali rispetto al vecchio rapporto di cambio lira/franco;
- 2) arretramento dello Stato rispetto ai livelli occupazionali da sempre garantiti, a causa delle disattese aspettative create da grandi investimenti quali il parco Roja, la diminuzione di attività della Stazione internazionale e la minore presenza di Forze dell'ordine dovuta ai minori assolvimenti da parte delle stesse in materia doganale e controllo delle frontiere;
- 3) recente ed inarrestabile crisi del settore agricolo soprattutto legato alla floricoltura, il quale non riesce più a garantire livelli occupazionali di rilievo, a causa della sempre maggiore aggressività dei paesi concorrenti.
- 4) crisi economica della vicina Francia, che seppur ancora importante fonte di occupazione, non rappresenta come in passato quel polmone vitale e quasi esclusivo di ricchezza per il nostro territorio. Tale condizione ha creato perdite occupazionali sia per i frontalieri, sia per il settore commerciale presente in città;
- 5) mancanza di infrastrutture dedicate al traffico urbano ed al turismo, quali parcheggi e strade;
- 6) incapacità di trasformare il proprio patrimonio storico e naturalistico in un volano economico, con conseguente incremento di occupazione;
- 7) poca attenzione alle politiche ambientali e al decoro urbano, con riflessi negativi sulla qualità della vita.

È sicuramente viva, in noi, la consapevolezza che la sfida improntata al cambiamento ed alla ripresa dell'economia del nostro territorio sarà molto difficile. Questo per noi è stimolo di maggior impegno e determinazione al fine di arrestare ed invertire il pericoloso declino che la nostra Città purtroppo sta vivendo, tendenza che vede sempre meno opportunità e che ha costretto in questi anni molti nostri concittadini a trasferirsi in cerca di migliori condizioni di vita.

La crisi dell'economia nazionale e le innumerevoli normative sempre più stringenti rispetto ai settori strategici che governano il territorio, quali la finanza pubblica, l'urbanistica, le politiche ambientali, rendono imperativo uno sforzo eccezionale e sacrifici impensabili sino a qualche anno fa.

Noi crediamo sia doveroso trasmettere un messaggio di trasparenza a chi vorrà riporre in questo programma per il rilancio di Ventimiglia la propria fiducia. Altresì noi pensiamo di essere in grado di affrontare con serietà, pragmatismo, competenza ed impegno le sfide che dovranno restituire speranza, fiducia ed opportunità alla nostra Comunità.

La conoscenza della storia, dell'economia, del territorio, della cultura e della popolazione della nostra Città, ci rende consapevoli e forti dell'idea che, seppur con difficoltà e sacrifici, vinceremo la sfida.

Sviluppo urbanistico, lavori pubblici e riqualificazione aree urbane, frazioni e quartieri: sostenibilità economica e politiche per il futuro.

Il programma si pone l'obiettivo di affrontare quattro tematiche strategiche per la città nell'ottica dello sviluppo sostenibile, in modo da incidere sulla qualità della vita dei suoi abitanti, sulle opportunità di sviluppo locale e l'innovazione, sulla salute dei suoi paesaggi naturali e rurali, sulla protezione delle sue memorie, dei suoi siti protetti e sull'accoglienza.

In generale il programma accoglie gli obiettivi ambientali di ridurre la produzione dei rifiuti, il consumo idrico ed energetico, le emissioni di CO₂ e di contrastare la perdita di biodiversità e l'acidificazione delle acque.

In particolare, il programma si basa sui principi cardine dell'agenda ONU 2030, promuovendo la progettazione, la produzione e il consumo sostenibile, avendo particolare occhio di riguardo per iniziative che riguardano la sharing economy, l'affidamento a fonti di energia rinnovabili e favorendo riparabilità, riuso, durabilità ed evitando gli sprechi.

Temi strategici: 1. Città verde affacciata sul mare

2. Città culturale di confine

3. Città inclusiva

4. Città di frazioni e aree agricole

1. Città Verde, affacciata sul mare

I recenti cambiamenti climatici e la penuria d'acqua hanno fatto comparire la necessità di adeguare gli spazi verdi della città di Ventimiglia, attraverso una progettazione che sia attenta al basso consumo idrico. Inoltre, si manifesta la necessità di introdurre aree giochi e spazi civici più inclusivi, nel rispetto dei cittadini con disabilità.

Il territorio di Ventimiglia si affaccia sul mare Ligure con una costa di oltre 10 km: si tratta di un territorio dall'elevato valore ambientale, paesaggistico e naturalistico, ma che al tempo stesso presenta forti criticità e rischi ambientali connessi all'erosione costiera, all'innalzamento del livello del mare e alla fragilità del suolo.

Per esprimere il suo potenziale come luogo di benessere e di economie sostenibili, la costa deve anzitutto essere riconosciuta in quanto risorsa collettiva, da tutelare e promuovere nelle sue componenti più pregiate come per l'Area marina protetta di capo Mortola.

Il programma propone inoltre la revisione e completamento del Programma Urbanistico Demaniale, che disciplina l'uso delle aree litoranee, per sfruttare appieno le spiagge a fini eco turistici e la ridefinizione delle linee di sviluppo del nostro litorale secondo le indicazioni regionali, al fine di ottimizzare le possibilità di intervento sulle spiagge

derivanti dalla futura messa a gara delle concessioni demaniali marittime, favorendo un percorso che conduca alla richiesta della bandiera Lilla.

Considerato il tempo trascorso dalla sua approvazione riteniamo necessario “un’aggiornamento” dell’accordo sul Parco Roja. In particolare, considerato lo sviluppo dell’e-commerce, appare necessario verificare la congruità ed attualità delle destinazioni d’uso all’epoca indicate. Compatibilmente con le eventuali modificate destinazioni sarà necessario ripensare e progettare il riequilibrio ambientale dell’area attraverso l’innesto di aree verdi che dovranno porsi in azione di salvaguardia rispetto al Fiume Roja.

L’arginatura e messa in sicurezza della Foce del Fiume Roja rappresentano un obiettivo primario per la sicurezza del Centro cittadino ed avranno priorità di esecuzione. A seguire si potrà valutare – compatibilmente con le primarie esigenze di sicurezza – la realizzazione di una nuova passerella approfondendo ogni aspetto della stessa (dal posizionamento, al progetto, ai costi e tempi di intervento). La futura amministrazione si impegna inoltre a procedere alla revisione del PUC.

2. Città culturale di confine

Ventimiglia è una città con una grande storia: Ventimiglia Alta è un borgo medievale di altissimo pregio, gli edifici del centro sono di origine ottocentesca e sul territorio sono presenti aree archeologiche, come il Teatro romano e l’area archeologica di Nervia e l’area archeologica dei Balzi Rossi.

I candidati si propongono di individuare e sviluppare strutture e/o servizi di sostegno alle aree archeologiche e alla loro conoscibilità a fini turistici. Per valorizzare la città, tutte le istanze culturali dovrebbero essere messe a sistema e promosse in un’ottica di turismo sostenibile.

Inoltre, l’amministrazione vuole porsi come obiettivo la rielaborazione di un piano particolareggiato sul centro storico di Ventimiglia Alta con prescrizioni su colori, materiali e indicazioni paesaggistiche. È necessario incentivare una collaborazione tra gli enti responsabili dei nostri musei al fine di poter proporre un biglietto cumulativo. In questo modo potremmo diventare una città famosa anche dal punto di vista storico e culturale, tutto ciò sarà realizzabile con una buona campagna pubblicitaria per scolaresche e turisti.

Attuando i principi della sharing economy, locali di proprietà comunale attualmente non utilizzati o utilizzati in modo parziale possono essere ristrutturati per diventare spazi collettivi per lo smart working, spazi di fab-lab e spazi condivisi per attività ludiche e luogo eventi culturali per giovani.

Queste attività potrebbero attrarre giovani lavoratori digitali dalle grandi città e anche stranieri che potrebbero usufruire dei servizi del comune.

Nell'ottica della sostenibilità, il programma si ripropone di riqualificare del Mercato coperto: utilizzo dei locali dell'ex Liceo Scientifico per uffici pubblici (comunali, ASL, associazioni) e creazione di nuovi locali. Lo scopo dell'intervento sarebbe di donare nuova vita al mercato coperto, creando all'interno anche spazi di convivialità che permettano la promozione dei nostri prodotti locali a Km0 e che permettano alla struttura di funzionare anche dopo la chiusura delle attività principali di commercio. La ristrutturazione della struttura di mercato permetterebbe anche la creazione di nuovi spazi per l'organizzazione di eventi legati alla sostenibilità quali i mercati contadini degli agricoltori diretti.

Realizzazione, con ausilio di esperti del settore, di percorsi per apprezzare l'incredibile valore geomorfologico del nostro territorio, dal mare alla montagna attraverso la stratigrafia delle nummuliti.

3. Città inclusiva

La nuova amministrazione si pone l'obiettivo di promuovere attività che migliorino la qualità dell'abitare nelle zone periferiche. In particolare, sarà previsto uno studio per realizzare: progetti di Social Housing per incentivare l'accesso alla locazione o all'acquisto di soggetti fragili e la creazione di spazi comuni di pertinenza e progetti di Co-housing a favore di anziani soli in modo da poter garantire loro un sostegno organizzato per le esigenze primarie.

Nell'ottica dello sviluppo sostenibile, l'amministrazione si impegna a promuovere iniziative che promuovano il trasporto pubblico, lo rendano più inclusivo e disincentivino il trasporto proveniente da fonti fossili, per ridurre l'emissione di CO2 e migliorare la qualità dell'aria.

Di grande importanza sono le politiche che riguardano l'istruzione e la scuola, e l'amministrazione si propone il riadeguamento di edifici scolastici quali:

- Realizzazione del nuovo edificio scolastico (Mons. Barabino), sicuro e confortevole, del Centro storico in zona

Funtanin attraverso l'utilizzo di fondi (4.5mln€) provenienti dal Ministero, già riconosciuti già nell'aprile 2019.

- Verifica e progettazione adeguamento sismico scuole cittadine
- Verifica e sostituzione degli infissi degli edifici scolastici su cui non è ancora avvenuto intervento
- Riqualificazione del piano semi-interrato della scuola di via Veneto.

Recuperare all'utilizzo il patrimonio pubblico esistente ed in stato di degrado al fine di assicurare alla cittadinanza aree destinate allo sport e/o ad attività ludico ricreative, dignitose e rispettose delle disposizioni vigenti (es. ex tennis di Peglia, ex bocciola giovanile e campo Morel).

Risanare le aree cani ed incentivare il loro utilizzo unitamente ad una ulteriore azione di sensibilizzazione dei proprietari sulla pulizia delle deiezioni ed il rispetto della Città e dei terzi.

Ripensare le aree pedonali realizzate nel centro cittadino attraverso interventi di innesto di zone verdi e l'utilizzo di soluzioni atte alla creazione di zone d'ombra ed abbattimento del calore (diretto e riflesso), inoltre prevediamo l'installazione di dissuasori azionabili elettronicamente al fine di poter garantire un facile accesso ai mezzi di emergenza da entrambi i lati.

Rivedere il piano dei dehor sia nella sua formulazione complessiva sia introducendo meccanismi di correzione agli obblighi introdotti – in modo generalizzato – con le ultime modifiche approvate.

4. Città di frazioni e aree agricole.

La città e l'ambiente rurale devono trovare maggiori spazi di dialogo, dotandosi di percorsi, servizi e attrezzature in modo che sia possibile ripensare la campagna come risorsa ecoturistica e agroturistica e potenziare la connessione tra i cittadini e la rete di agricoltori locali.

La vita migliora se chi abita in un luogo lo osserva, lo cura e partecipa insieme agli altri a farlo vivere. Per questo motivo riteniamo che i Comitati di quartiere siano una ricchezza per la Città perché sono in grado di ricreare e far vivere la discussione sul bene comune, di raccogliere e formulare proposte e di porsi come intermediari tra l'Amministrazione e i singoli cittadini.

Le esigenze delle frazioni sono diverse ed andrebbero elencate distintamente ma poiché le ristrettezze economiche impongono sempre delle scelte di priorità riteniamo che siano i cittadini – tramite i comitati di quartiere – a dover indicare la priorità per ciascuna frazione. Parcheggi, illuminazione e aree di aggregazione o giochi bimbi sono tra le più frequenti e saranno oggetto di attivazione specifica.

Si dovrà monitorare la possibilità di inserire le frazioni in progetti di comunità di rete per incentivare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

La predisposizione di piani particolareggiati per ciascuna frazione garantirà una semplificazione burocratica ed un incentivo per il recupero dell'esistente ed anche per l'apertura di nuove attività per far conoscere il nostro entroterra. Occorrerà tendere alla valorizzazione dei percorsi di entroterra che favoriscono lo sviluppo di attività e turismo outdoor ed alla creazione di una mappa dei sentieri unitaria da distribuire nel circuito turistico.

Favorire lo sviluppo di un progetto di turismo esperienziale che consenta ai partecipanti di prendere parte all'esperienza diretta di vivere e lavorare a contatto con il nostro territorio.

Verificare la possibilità di inserire le diverse Frazioni, a seconda delle loro specificità, nelle reti dei Borghi e/o Comuni Ecoturistici, Arancioni o Rete dei Borghi. Teniamo molto alla riscoperta delle nostre origini e vorremmo che in tutte le frazioni si ritorni a festeggiare le feste patronali con l'ausilio dell'amministrazione e delle associazioni.

Ambiente

Stiamo vivendo un periodo di estremo cambiamento climatico, dovuto alla crisi ambientale globale, a cui il nostro territorio è chiamato a rispondere, per questo motivo dobbiamo mettere in discussione molti atteggiamenti passati, favorendo nuovi approcci che proiettino la nostra città nel futuro.

La nostra priorità è quella di rispettare le linee guida dell'agenda ONU 2030, aderire ad associazioni che accompagnano i comuni in progetti ecosostenibili aiutandoli a valutare le politiche e gli effetti delle scelte dei governi locali, sostenendoli nel pianificare una strategia e guidandoli nel confronto con altri comuni per scambiarsi idee.

Fondamentale è inoltre la possibilità che garantirebbero tali associazioni di partecipare a bandi e di formare quelli che saranno i responsabili locali. È infatti necessario procedere con questa fase di screening per l'attuazione delle politiche ambientali specifiche, avvalendosi di figure esterne, per quanto ci siano già degli enti presenti sul territorio con cui possiamo e dobbiamo collaborare al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati in campo di sostenibilità e promozione del territorio ai fini ecoturistici. In primo luogo, riteniamo sia necessario porsi l'obiettivo di educare la cittadinanza, renderla parte attiva e protagonista, motivo per il quale vogliamo proporre iniziative aperte alla popolazione, quindi eventi pubblici, ma anche attività di formazione di nuove professionalità e attività specifiche per le scolaresche. Abbiamo pensato di organizzare eventi che sensibilizzino la cittadinanza seguendo la formula delle 4R: riutilizzo, riciclo, recupero e riduzione.

In generale il programma si pone l'obiettivo della lotta al cambiamento climatico, dando particolare attenzione alla questione delle fonti di energia rinnovabili, favorendo iniziative di economia circolare e sharing economy, promuovendo l'agricoltura sostenibile, tutelando le aree protette e la biodiversità, ed infine promuovendo la lotta allo spreco. La gestione ambientale del comune di Ventimiglia deve comprendere molti ambiti di azione; dunque, sono state indicate quattro "macro aree" di intervento, corrispondenti ad azioni mirate sul territorio.

1. Politiche di tutela dell'ecosistema marino e migliore gestione delle acque;
2. Politiche per la gestione sostenibile dello spazio pubblico, per la tutela del suolo e dell'aria;
3. Politiche per la salvaguardia delle aree protette e per le aree verdi;
4. Politiche di tutela e promozione delle aree rurali.

1. Politiche di tutela dell'ecosistema marino e migliore gestione delle acque

- 1.1. Fiume Roja: intrattenere rapporti con i comuni coinvolti e collaborare al raggiungimento di un contratto di fiume migliorando il coordinamento tra i diversi Enti interessati onde ottimizzare e finalizzare le scelte di tutela con quelle gestionali, anche attraverso una più consapevole gestione degli argini. Tendere alla rinaturalizzazione delle aree spondali orientando in tal senso sia l'azione pubblica che quella privata.
- 1.2. Area Marina protetta: tutelare e preservare la biodiversità delle foreste di Posidonia, una pianta che smorza la potenza delle onde e combatte l'erosione delle coste, permettendoci di risparmiare su ripascimenti artificiali attraverso questo servizio ecosistemico, a dimostrazione del fatto che le soluzioni che ci offre la natura sono meno dispendiose e più efficaci.
- 1.3. L'amministrazione si impegna ad intraprendere l'iter per l'ottenimento del riconoscimento di Bandiera Blu, ad esempio, attraverso il rispetto delle norme che tutelano l'ambiente, affiggendo informazioni relative agli ecosistemi locali, alle qualità delle acque e disponendo di servizi all'interno delle nostre spiagge (igienici o spogliatoi, cestini della differenziata ecc.). Un aspetto da non trascurare è certamente l'accessibilità alle nostre spiagge a favore di chiunque, anche persone che solitamente potrebbero avere difficoltà a riguardo, come anziani e diversamente abili, dunque, ci prefissiamo l'obiettivo di ottenere il riconoscimento di Bandiera Lilla.
- 1.4. Qualità delle acque: combattere i fenomeni di acidificazione del mare, attraverso la migliore gestione degli impianti di depurazione, affinché i nitrati non alzino il PH dell'acqua e non intacchino il guscio di calcite del plancton distruggendo così l'ecosistema. Porre controlli sugli scarichi reflui nel fiume dove le sostanze non si diffondono in maniera altrettanto ampia come nel mare.
- 1.5. Migliorare la gestione delle acque evitando gli sprechi cittadini, domestici e trovando soluzioni per migliorare gli sprechi sistemici della rete idrica. Verificare il "percorso acqua" onde contenere gli sprechi. Avviare azioni a livello urbanistico/edilizio e di programmazione di opere pubbliche per incentivare la realizzazione di vasche/invasi di raccolta delle acque al fine del loro riutilizzo per scopi agricoli, verificare la fattibilità e sostenibilità di impianti di desalinizzazione e – ove la verifica desse esito positivo – progettare la realizzazione.

2. Politiche per la gestione sostenibile dello spazio pubblico, per la tutela del suolo e dell'aria.

- 2.1. Mobilità cittadina: per potenziare il servizio di trasporto pubblico il programma si propone di collaborare con l'azienda di riferimento per ottimizzare i percorsi da e verso il centro urbano, favorire la mobilità degli anziani dalle frazioni al centro. Sostenere l'introduzione di mezzi di trasporto pubblico che utilizzino fonti rinnovabili.
- 2.2. Promuovere l'utilizzo di rinnovabili sul suolo pubblico, per una migliore gestione degli edifici pubblici e dell'arredo urbano, come ad esempio l'implementazione dei punti luci e pubblici alimentati da energia solare e la conversione degli impianti degli edifici pubblici da alimentazioni tradizionali a impianti rinnovabili.
- 2.3. Gestione sostenibile del comune attraverso la gestione degli sprechi, diminuendo l'utilizzo di carta favorendo la digitalizzazione e ponendosi l'obiettivo di diventare plastic free, (alcune di queste iniziative riguardano la disincentivazione dell'uso dei contenitori alimentari in plastica nelle mense scolastiche e nei distributori automatici comunali e l'aumento dei distributori d'acqua all'interno del tessuto cittadino). Promuove l'utilizzo di materiali drenanti sul suolo cittadino e tetti verdi che permettano una migliore captazione e gestione delle acque meteoriche in un'ottica di sostenibilità.

3. Politiche per la salvaguardia delle aree protette e per le aree verdi

- 3.1. Promuove la tutela delle zone ZSC (Zona speciale di conservazione), attraverso politiche dedicate, promozione ecoturistica e iniziative che ne promuovano la consapevolezza ambientale, la conoscenza degli effetti del cambiamento climatico, trasmettendo il patrimonio naturale e culturale a giovani e turisti e creando esperienze di relazione con la natura.

La figura dell'eco-turista è importante perché rappresenta colui che visita un luogo, vi spende suo denaro, ma ne preserva soprattutto l'integrità.

Ventimiglia dispone di 7 aree protette (Fiume Roja, Capo Mortola e fondali di Capo Mortola e San Gaetano, Roverino, Castel D'Appio, Foce del Nervia, Grammondo di Bevera), seconda solo a Genova in tutta la regione.

Aree che andrebbero sottoposte a controlli specifici garantendo che si rispettino le regole che le tutelano.

Bisogna dotarsi, in coordinamento con i diversi enti gestori, di strumenti per la loro valorizzazione, promozione e pubblicità anche attraverso la creazione e lo sviluppo di percorsi di educazione ambientale.

3.2. Migliorare la gestione delle aree verdi e dei parchi pubblici e in particolare promuovere progettazione a basso consumo idrico e l'impiego di specie autoctone. Sottolineiamo l'importanza degli alberi di assorbire la CO₂, fornire protezione e riparo alla fauna urbana favorendo la conservazione della biodiversità, è fondamentale mitigare molti dei fenomeni inquinanti che colpiscono i territori urbanizzati ed abbassare la temperatura del suolo. Bisogna necessariamente riprogettare il piano urbanistico della città prevedendo più aree verdi, usufruendo di un'ampia gamma di piante autoctone a basso consumo di acqua per salvaguardare le nostre riserve idriche. Sarebbe opportuno effettuare il censimento del verde, aggiornando il registro delle piantumazioni. Promuovere gli orti urbani e collettivi al fine di rendere Ventimiglia più ecologica è vivibile, ma anche in sostegno dell'agricoltura sostenibile e della socialità soprattutto tra gli anziani.

Promuovere la collaborazione con i giardini Hanbury e l'università di Genova ai fini di migliorare il verde pubblico.

Promuovere la piantumazione di nuovi alberi per migliorare la qualità dell'aria, attraverso iniziative specifiche ("Un albero per ogni nato o adottato") e prediligendo specie autoctone con maggiore capacità di pulizia dell'aria. (Riferendosi alla legge num. 10 del 14/01/13 dove viene oltretutto istituito il 21 novembre come la giornata nazionale degli alberi).

3.3. Promuovere la rinaturalizzazione di specifiche aree della città, al fine di tutelare e migliorare la biodiversità del comune di Ventimiglia e attivare collaborazioni con i comuni limitrofi per una migliore gestione dell'ecosistema.

4. Politiche di tutela e promozione delle aree rurali

- 4.1. Promozione delle pratiche sostenibili in agricoltura che migliorino la qualità del suolo e disincentivino l'uso di pesticidi ("Terre di Ventimiglia") e sostenere iniziative di agricoltura sociale. Potenziare la campagna informativa sulla possibilità - già ammessa dal PUC- di ottenere il riconoscimento di credito edilizio in caso demolizione di serre dismesse per ripristinare il territorio agricolo originale.
- 4.2. Promozione di attività e percorsi eco turistici per valorizzare le aree rurali, creando una rete sul territorio, al fine di promuovere l'educazione e l'apprendimento sui prodotti locali, per valorizzare la cultura locale, incentivando la creazione di strutture ecoturistiche e sostenibili.
- 4.3. Promozione dei prodotti agricoli e alimentari a km 0 a filiera corta per promuovere il consumo di alimenti locali, stagionali e ridurre l'inquinamento legato ai trasporti di merce e al packaging. L'idea è quella di istituire dei mercatini periodici, alternandoli al mercato coperto, e usufruendo degli stessi spazi per supportare le piccole imprese, il territorio e la tradizione e dare il giusto valore al lavoro e alla qualità di prodotti freschi.

Economia cittadina, attività produttive e turismo

La vocazione economica di Ventimiglia, irrinunciabile per tradizione e prestigio, deve però superare la dimensione monotematica di città commerciale e proseguire a connotarsi come città anche turistica.

Il nostro obiettivo, peraltro, è un modello espansivo e sostenibile che faccia leva sulla creazione di un sistema coordinato dell'ospitalità, che coinvolga il commercio e la cultura e che si basi sulla capacità di valorizzare il territorio con azioni di marketing attivo a livello nazionale e internazionale promosse in stretta collaborazione da Comune ed imprenditoria privata.

Una corretta accoglienza turistica si accompagna indiscutibilmente ad un alto livello della qualità della vita locale, in particolare:

- salvaguardia e manutenzione del territorio

- efficienza dei servizi e delle infrastrutture
- corretta fruibilità e valorizzazione del patrimonio culturale

La rete commerciale, strettamente connessa al turismo, deve evolvere verso forme veramente moderne di presentazione dell'offerta, convincendo gli operatori ad aderire a programmi sinergici.

L'innovazione deve concretizzarsi, a nostro avviso, in azioni che comportino attenzione al benessere collettivo (attenzione all'utente/consumatore – meno rifiuti – meno traffico):

- creazione di una rete di e-commerce cittadina e/o comprensoriale - portale di negozi cittadini e anche vetrina di promozione di prodotti doc da vendere al di fuori del perimetro cittadino;
- attivazione di un servizio collettivo di consegna a domicilio, anche attraverso sinergie con associazioni sociali o di commercianti;
- riduzione dei tributi locali per i negozi che introducano una prevalente vendita "no packaging";
- convenzioni tra le categorie (attività ricettive – ristorazione – commercio – balneazione) per mettere a disposizione della clientela "pacchetti" completi per facilitare la possibilità di vivere la città in ogni suo aspetto "con un solo click" (compresa la distribuzione diffusa del titolo di accesso a siti / monumenti / eventi).

Senza indugio, poi, la città deve puntare su un calendario di nuove manifestazioni (ancor meglio se ripetute e consolidate nel lungo periodo) veramente originali, attrattive e coinvolgenti, attraverso sinergie sempre più serrate tra le associazioni di categoria, le associazioni sportive dedicate alle attività outdoor, le associazioni culturali e ogni altro soggetto coinvolto.

Si rende necessaria, quanto prima, per il raggiungimento degli obiettivi programmati la creazione di un "vero" tavolo programmatico permanente, tra pubblico e privato, inizialmente concentrato a studiare e condividere "mission e timing" della città, prima di occuparsi delle iniziative a calendario e della loro promozione.

Possibilità di incentivi e sgravi a favore di attività con caratteristiche di qualità ovunque sorgano indipendentemente dalla localizzazione.

Necessità di rivedere il piano di commercio puntando sulla qualità, sulla diversificazione e sulla potenzialità inespresa, portare Ventimiglia verso il commercio del futuro.

Progetto Muramare

- Recupero totale delle mura perimetrali, recupero del Ciosso, recupero totale della Torre di corso Francia con acquisto del piano privato e creazione di un percorso benessere illuminato, collegato con il Porto Cala del Forte (attraverso l'ascensore in Galleria) mappato e con cartellonistica turistica;
- Creazione di un giardino verde su terreno comunale a Muru de Bo' con recupero ambientale della antica vasca dell'acqua;
- Rigenerazione dell'ex Macello di via Peglia ora sede dell'officina Comunale, per creazione di un centro di aggregazione giovanile;
- Recupero ambientale del versante sotto piazza del Capo lato mare, con Museo all'aperto delle piante grasse rare;
- Creazione di una passeggiata pedonale dal Funtanin al Forte dell'Annunziata con apertura sottostante di locali lato mare;
- Creazione di un giardino di agrumeti su terreno comunale di fronte al Forte dell'Annunziata

Parco Roja

Il Parco Roja è strategico per lo sviluppo di Ventimiglia.

Il primo INTERVENTO (obiettivo da raggiungere) deve essere la sdemanializzazione con canalizzazione delle acque a monte con attuazione della verifica idraulica per eliminazione della Zona Rossa imposta dalla Regione, o rimarrà per altri trent'anni in stato di abbandono.

Il potenziale occupazionale del Parco Roja interesserà tutto il comprensorio intemelio.

Per questo motivo è necessario legare la programmazione formativa e scolastica alla strategia produttiva dell'areaper dare vita ad un sistema produttivo integrato scuola/lavoro anche tramite accordi con possibilità di insediamento nei locali di scuole di formazione come i Centri di Formazione o SEI CPT che accederanno a fondi europei per la qualificazione della manodopera.

Il Parco Roja è la scommessa per il futuro di Ventimiglia.

Serve un concorso di idee internazionale con l'obiettivo di creare un nuovo centro servizi pubblici: palazzo della Sicurezza, ricollocazione delle nuove sedi della Polizia Locale e delle forze dell'Ordine;

nuova sede dell'officina comunale; polo scolastico (Asilo-elementari -medie- superiori); polo culturale (Museo Moderno e Biblioteca); polo sportivo comunale (piscina comunale, palestra, centro polivalente indoor outdoor, tennis- padel, campo calcio, ecc.) con convenzione con privati per la gestione; apertura di Bike Hotel; creazione di una pista ciclabile lungo tutto il perimetro del Parco Roja; recupero ambientale del fiume Roja navigabile sino alla foce.

Creazione di un centro sanitario privato di riabilitazione sportiva collegato con il centro sportivo.

Creazione di un Polo Verde con piantumazione di alberi, pareti verticali green degli edifici, tutto energeticamente autosufficiente; aree parcheggi collegato con la città con sistema navette utilizzando la linea ferroviaria Ventimiglia Cuneo.

Revisione del piano Commerciale con limitazione delle aree commerciali, con previsione di botteghe, ristoranti e attività di servizi a supporto delle aree pubbliche (sport e scuola) al fine di non renderlo un'area esclusiva alla destinazione commerciale, ma bensì essere appetibile come zona produttiva al fine di liberare anche zone semi centrali che possano essere utilizzate per parcheggi o con destinazioni turistico ricettive.

Porto e sue ricadute occupazionali

Il Porto Cala del Forte deve essere l'Hub Servizi del Sito Marino "Thomas Hanbury" - nuova zona di massima tutela ambientale (dal Porto ai Balzi Rossi) collegata con l'Area Protetta Mortola.

Creazione di passeggiata pedonale dal centro storico sino alla frontiera, attraverso la via Julia Augusta; creazione di nuova fermata ferroviaria a Latte, sport acquatici, snorkeling, risanamento della pineta dei Balzi Rossi e del piazzale De Gasperi. Accordo con i Giardini Hanbury, Museo Balzi Rossi, con i siti turistici privati (ristoranti, hotel) per la creazione di un brand turistico e piano di promo-commercializzazione.

Creazione del "Cammino S. Michele "in accordo con la Carf - collegamento tra Mentone Garavan e i Borghi di Ponente al fine di creare un percorso turistico pedonale carraio tra la rete dei centri storici (Ventimiglia e Mentone- Latte-Mortola-Grimaldi).

Recupero turistico della Valle di Villatella e valorizzazione del Grammondo – sito di alto valore ambientale internazionale.

Mercato del venerdì

Il nostro obiettivo è ottimizzare ed efficientare l'area mercatale, migliorandone la fruibilità. Introduremo ulteriori azioni di miglioria del mercato con la realizzazione di nuovi posti auto e l'eliminazione dell'accesso carrabile alla Piazza della Libertà da via Veneto. Vogliamo recuperare la qualità che ha sempre contraddistinto questo appuntamento commerciale e ci impegniamo a farlo anche con maggiori controlli e attività di sensibilizzazione contro la contraffazione.

Intendiamo promuovere il Mercato attraverso la creazione di un sito internet dedicato, una promozione specifica collegato direttamente al sito turistico comunale (appena realizzato), che pubblicizzi le diverse attività.

Incentivare tutti i commercianti all'emissione di voucher di sconto sull'acquisto incrociato negozio/mercato al fine di creare sinergie tra loro e incentivare apertura nei giorni festivi.

Manifestazioni

La nostra idea di società mette al centro di tutto l'uomo con i suoi bisogni, le sue aspirazioni e il suo diritto alla felicità. Per arrivare a questo bisogna senza dubbio iniziare dalla cultura, che è all'origine di ogni azione e sovrintende allo sviluppo equilibrato della società.

La cultura è la "vestale del tempio" della storia e della tradizione, e fornisce la chiave per capire il passato, vivere il presente e delineare il futuro attraverso lo sforzo creativo degli artisti.

Per questo motivo tutto quanto attiene alla cultura e all'arte ha bisogno di cura, di protezione e di rispetto, esse fanno dunque di ogni Comunità un prezioso bene da tutelare e proteggere, in primis con interventi di natura amministrativa. Daremo particolare risalto anche alla più specifica cultura tradizionale: usi, costumi, saggezza popolare, gastronomia locale, manifestazioni teatrali, feste stagionali, letteratura ed arte popolare. Si partirà dalla constatazione che l'identità culturale e storica del nostro territorio è un bene primario da valorizzare attraverso una vasta tipologia di interventi, anche in accordo con altre Istituzioni.

Aiuti ed incentivi gratificheranno quelle Associazioni che si occupano di ricostruire, attraverso le loro azioni, la personalità storica e culturale dell'area intemelia.

In definitiva il nostro impegno verterà nel promuovere una politica culturale in armonico equilibrio tra tradizione e modernità, volta al recupero della nostra identità ma contemporaneamente pronta a coglierne le modificazioni in atto. La cultura deve essere considerata un elemento fondamentale della nostra Comunità: saperla valorizzare, nel pieno rispetto della tradizione ma anche in una contemporanea prospettiva di innovazione, costituisce un validissimo strumento per promuovere l'intero territorio e diffonderne la conoscenza anche al di fuori dell'ambito locale.

Verrà intrapreso un processo di facilitazione burocratica che comprenderà anche tutte le pratiche amministrative necessarie per organizzare un evento culturale e che coinvolgono il Comune e altri enti: Siae, somministrazione cibi e bevande, occupazione di suolo pubblico.

Una facilitazione che potrà passare attraverso strumenti informatici o Sportelli preposti.

Verranno programmati interventi per dotare di sedi appropriate Enti ed Associazioni che si configurano come motori propulsori della realtà culturale cittadina.

L'Amministrazione avvierà un piano organico di sviluppo delle attività culturali, viste come risorsa vitale per la comunità cittadina.

Il piano di sviluppo prevede un potenziamento e un'ottimizzazione delle attività della Biblioteca, anche ideando/ sviluppando forme, spazi e tempi di fruizione a favore dei quartieri periferici, attraverso presidi itineranti gestiti da volontari opportunamente formati anche attraverso un ripensamento della relazione tra la città e la biblioteca stessa. La Biblioteca può farsi promotrice e valorizzatrice delle culture, da una parte intensificando il legame con le scuole e dall'altra costruendo nuovi contatti con la Città, a partire dai quartieri periferici.

La proposta di eventi e attività si allargherà ai quartieri, arrivando alle strade, le piazze, gli spazi, le scuole, i comitati, le realtà associative che gravitano oltre il centro cittadino. Si rivitalizzerà la periferia rispondendo ai bisogni di crescita sociale che le attività culturali possono offrire sia per i cittadini che non abitano vicino al centro, sia per consentire a chi vive maggiormente il centro di conoscere luoghi e vitalità delle zone più esterne.

Un'attenzione particolare andrà rivolta alla valorizzazione e all'uso diversificato del Teatro Comunale.

Il Teatro, oltre ad accogliere le consuete rappresentazioni, deve diventare studio e luogo per la poesia, la musica, un punto chiave del dibattito sulle forme contemporanee di espressione artistica. Occorre fare programmi con le scuole presenti sul territorio non solo per offrire lo "spettacolo cui assistere", ma anche in fase realizzativa, organizzando incontri con i protagonisti, prove aperte, anteprime, dibattiti. Essenziale è anche stimolare le energie e le professionalità presenti sul territorio per creare spettacoli e allestimenti che abbiano poi distribuzione su un territorio di più ampio respiro.

Il Forte dell'Annunziata si identificherà come il "quartier generale" della cultura nel territorio, centro operativo al servizio della città, spazio di ricerca, sviluppo e sostegno di un benessere (culturale, materiale e spirituale) prezioso per il singolo e la comunità.

Per Ventimiglia sarà un nuovo Rinascimento che coinvolgerà anche arti e mestieri con sale, laboratori e corsi dedicati alle arti, con spazi espositivi per mostre temporanee.

Sarà impegno prioritario dell'Amministrazione l'attenta valorizzazione del Museo archeologico G. Rossi, che si configura come il più completo e prestigioso museo archeologico della Liguria.

Servizi alla persona

Il sostegno alle persone deve essere un impegno cardine della nostra amministrazione, che deve implementare i fondi destinati ai servizi sociali, andando a colmare i vuoti lasciati dalla precedente amministrazione.

Devono essere ripresi e sostenuti TUTTI i progetti che sono necessari per poter vedere ridotto il disagio sociale, la situazione di povertà economica e culturale, il sentimento di solitudine ed abbandono che spesso connota negativamente la vita dei soggetti più fragili, che hanno situazioni sociosanitarie problematiche:

- Contributi per l'affitto - contributi per la spesa alimentare- riduzioni per il pagamento della TARI od esonero - pagamento della mensa scolastica in base alle fasce ISEE ridefinite ed esonero per ISEE uguale a 0 o per famiglie numerose.
- Ampliamento e sviluppo dell'Emporio della Solidarietà, creato nel 2018: la promozione ed il sostegno a favore delle fasce più deboli deve essere garantito con continuità e costanza, mettendo in rete le associazioni di volontariato presenti sul territorio; per questo obiettivo sarà necessaria anche la creazione di una Casa del Volontariato: la costituzione di una rete fra singoli individui e associazioni cittadine che si occupano di volontariato, di attività sociale e che mettono a disposizione il loro tempo e le loro competenze a favore degli altri, aiuta a superare la situazione di solitudine e rende più forti i cittadini. Dovranno essere promossi la creazione di Gruppi di Acquisto Solidale e di scambi, con un focus sul consumo consapevole, anche all'interno dello stesso Emporio della Solidarietà che deve essere trasformato in uno spazio aperto e di condivisione;
- Implementazione dei progetti di attivazione ed inclusione sociale, con previsione anche di interventi di manutenzione, abbellimento e cura del verde di zone della città, e creazione del Co- housing.

Politiche abitative

Considerato il momento di crisi e la situazione di bisogno di molti nuclei familiari, è necessaria una politica attiva per ricercare soluzioni abitative a prezzi agevolati per i cittadini che non hanno i requisiti per accedere alle case di edilizia residenziale pubblica, anche tramite convenzioni con fondazioni.

I soggetti più fragili al centro:

Gli anziani

L'amministrazione deve prevedere una équipe che si dedichi esclusivamente alle esigenze e alle problematiche che riguardano i soggetti anziani, con persone dedicate che sappiano creare una rete di protezione e di accompagnamento delle persone sole, malate o non autosufficienti, con problematiche sociosanitarie, attraverso i seguenti servizi:

- servizio di prossimità: un servizio per gli anziani delle frazioni e dell'edilizia pubblica, per favorire loro l'accesso ai servizi socioassistenziali presenti sul territorio, e per creare momenti di socializzazione vicino a casa;
- pasti a domicilio e/o spesa a domicilio: pensato per i cittadini con più di 65 anni che vivono soli, parzialmente autosufficienti e senza parenti in grado di assisterli: è importante agire per aiutarli a mantenere la loro autonomia nella loro abitazione e nel loro ambiente di vita;
- assistenza domiciliare: incremento del servizio per il supporto delle famiglie nei propri bisogni essenziali, di cura e di assistenza; potenziamento delle azioni volte a coadiuvare i familiari che si prodigano nell'assistenza, i cd caregivers, che spesso devono sacrificare la loro attività lavorativa per prendersi cura dei loro cari;
- assistente e/o badante di quartiere o condominio: inserimento di una figura che aiuti le persone a gestire le incombenze quotidiane, come ad esempio fare la spesa, ritirare farmaci e referti medici, occuparsi di necessità dell'abitazione, ma anche l'inserimento di una figura che possa alleviare la solitudine dell'anziano, lo possa sostenere ed aiutare a trascorrere momenti di piacevole compagnia e condivisione;
- l'anziano con disabilità deve essere aiutato ed accompagnato a trovare alternative possibili all'entrata in strutture di tipo ospedaliero, nel momento del venir meno del sostegno familiare.
- numerosi sono i casi di persone anziane colpite da decadimento cognitivo: l'amministrazione intende aprire un centro diurno per i malati di Alzheimer e creare una vera e propria Rete per l'Alzheimer: promuovere interventi integrati in aiuto alle famiglie che si fanno carico dell'assistenza e cura delle persone con decadimento cognitivo (demenza, morbo di Alzheimer), aprire uno spazio d'incontro, confronto e condivisione per alleviare il dolore della malattia vissuta all'interno della famiglia e sostenerla, proponendo soluzioni ai problemi concreti quotidiani che un malato con decadimento cognitivo e la famiglia devono affrontare (cd. Caffè Alzheimer)

Per l'invecchiamento attivo:

- L'amministrazione deve farsi carico di potenziare i servizi offerti a coloro che frequentano il Centro Anziani di nuova apertura, con la previsione di nuove attività per l'invecchiamento attivo (sport, ballo, arte, musica);
- deve essere realizzata una reale condivisione con i pensionati della città per un nuovo percorso di attività collettive, nonché la previsione di centri di aggregazione misti dove giovani e anziani possono condividere spazi con beneficio di entrambe le fasce della popolazione;
- trascorrere un periodo di tempo in una località climatica spesso è un sogno irrealizzabile per gli anziani che sono in condizioni di bisogno sociale e/o economico: la nostra amministrazione intende attivarsi per prevedere fondi ed agevolazioni, mediante convenzioni con agenzie turistiche locali, perché queste persone possano trascorrere un periodo di sollievo in una località climatica.

Minori

Uno dei problemi più gravi ed urgenti da affrontare è la dispersione scolastica che nella nostra città raggiunge percentuali molto alte; l'amministrazione deve impegnarsi perché i ragazzi completino il ciclo di studi obbligatorio, proponendo azioni per il loro aiuto e sostegno scolastico.

- Realizzazione di uno Spazio Doposcuola, dedicato ai minori tra i 6 e i 14 anni, per il sostegno didattico e formativo, con proposte di attività ludico-creative, laboratori espressivi e relazionali, approfondimento di tematiche che possono interessare i ragazzi, contro la dispersione scolastica;
- riapertura di un centro di aggregazione giovanile dedicato ai giovani per promuovere iniziative che vedono i ragazzi protagonisti nell'ideazione e nella realizzazione di attività;
- promozione di momenti aggregativi a favore dei giovani nelle frazioni e nei quartieri a rischio di emarginazione sociale; in particolare, riteniamo che lo sport, oltre ad assumere una forte valenza educativa, rappresenti un'opportunità di collante sociale e possa essere un valido strumento per avvicinare i giovani. Prevediamo la realizzazione di campi sportivi con accesso gratuito in diverse zone della città, per ampliare l'offerta educativo- sportiva.
- realizzazione di una Ludoteca accessibile anche ai minori con difficoltà motorie, con giochi da tavolo e video giochi adatti alle loro esigenze;

- previsione di borse di studio a studenti delle scuole medie superiori che si distinguono in progetti di rilevanza sociale, in collaborazione con l'Emporio della Solidarietà o con le altre associazioni che operano nel volontariato;
- incentivazione alla lettura: non proponiamo buoni libri per la scuola poiché sono già previsti contributi statali per le scuole medie superiori e inferiori e c'è la gratuità per la scuola primaria, ma contributi per le biblioteche comunali.

La famiglia

Devono essere ripresi tutti i progetti realizzati negli anni passati per sostenere la continuità della rete dei servizi a sostegno della genitorialità.

Un investimento concreto sull'infanzia e sulle famiglie non può prescindere da politiche integrate e di contrasto alla povertà educativa, con la previsione di opportunità e servizi per rispondere alle domande complesse delle famiglie;

- l'amministrazione intende riaprire lo Spazio ZeroSei, per offrire uno spazio dedicato ai genitori e ai loro figli per accompagnare entrambi nel percorso di crescita del minore.
- previsione di agevolazioni tariffarie sul servizio della mensa per famiglie con più figli;
- riduzione tariffe Scuolabus per le famiglie problematiche;
- aumento della compartecipazione da parte del Comune nel pagamento della retta della Scuola Estiva.

Violenza sulle donne

Purtroppo, il fenomeno della violenza sulle donne è un problema presente anche sul nostro territorio.

La città di Ventimiglia ha uno Sportello Antiviolenza creato nel 2015, che ad oggi fa parte del Centro Provinciale antiviolenza: le attività dello sportello di supporto legale e psicologico devono essere sostenute anche con finanziamenti specifici di progetti regionali, e deve essere promossa l'attività di sensibilizzazione, principalmente all'interno delle scuole per un'educazione alla parità ed al rispetto di genere.

Sanità

Il Comune, quale capofila del distretto, deve avere un ruolo attivo, per il mantenimento e l'implementazione degli ambulatori presenti nel territorio cittadino e la ricerca di nuovi spazi dedicati alla salute pubblica.

La sanità territoriale deve essere difesa ed ampliata. Riteniamo necessaria la realizzazione di un eliporto con luci per atterraggio notturno, sito nel territorio comunale, presso una zona che dovrà essere individuata.

Previsione di ambulanze anche in zone periferiche come le frazioni per favorire il soccorso. Apertura di un tavolo con la Francia e il vicino comune di Mentone per una cooperazione Sanitaria transfrontaliera in caso di grandi emergenze.

Fenomeno migratorio

Il fenomeno migratorio che sta caratterizzando il nostro momento storico e che interessa il territorio nazionale e la nostra città, quale città di frontiera, non è gestibile da un unico soggetto, ma impone una presa in carico tra più istituzioni e più enti.

Per far fronte alla situazione attuale di abbandono dei migranti presenti sul territorio cittadino, dei quali la precedente amministrazione non ha voluto occuparsi, ed al conseguente degrado in cui si vengono a trovare, vittime di attività delinquenti, la nostra amministrazione intende attivarsi perché sia istituito un centro che possa offrire:

- assistenza umanitaria e medica estesa a tutti e sulle 24 h;
- assistenza giuridico legale, anche per favorire i ricongiungimenti;
- mediazione culturale.

Dovrà essere reintrodotta un punto di informazione con distribuzione di materiale informativo, redatto in più lingue, e presenza di mediatori culturali.

L'amministrazione si farà carico di sollecitare il mantenimento di interventi costanti da parte delle Forze dell'Ordine per arginare il fenomeno delinquenziale che purtroppo sfrutta la presenza dei migranti sul territorio.

Politiche inclusive

La nostra amministrazione esprime la volontà di aderire alla rete RE.A.DY. (Rete italiana delle Regioni, Province Autonome ed Enti Locali impegnati per prevenire, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) che ha l'obiettivo dell'individuazione, messa a confronto e diffusione di politiche di inclusione sociale per le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, transgender (LGBT). Nello specifico la rete RE.A.DY collabora con istituzioni nazionali e internazionali per promuovere sinergie, valorizzare le risorse esistenti, diffondere le azioni positive sul territorio italiano.

Perché crediamo che una società dove si amplia la tutela dei diritti è una società migliore per tutti.

L'adesione alla RE.A.DY non comporta oneri diretti a carico del bilancio dell'Ente aderente e comporta la sottoscrizione della Carta di Intenti della RE.A.DY che prevede, per l'Ente che vi aderisce, il rispetto di impegni fattivi tra i quali risulta anche l'impegno di sviluppare azioni positive sui territori.

Tutela e cura degli animali

Ufficio diritti animali.

Risponde alle richieste dei cittadini inerenti tutti gli animali, promuove programmi di educazione e di possesso responsabile, organizza il censimento delle colonie feline, le campagne di sterilizzazione e di microchippatura.

Al fine del raggiungimento di tale obiettivo occorrerà collaborare con le associazioni dedicate, affidandone la gestione ad Associazione animalista tramite convenzione, dotandolo di locale adeguato e di portale informatico da inserire nella pagina ufficiale del sito del Comune di Ventimiglia. Progetto I.E.A.V.E.T.

Nel rispetto di quelle che saranno le capacità finanziarie dell'Ente, da dedicare alla cura degli animali, il Comune varerà l'attivazione di convenzione con studi veterinari e associazioni, al fine di integrare quota spesa dedicata alla salute di base dell'animale, da parte di soggetti non abbienti, anche in questo caso la relazione di accesso a tale servizio dovrà essere curata dall'Ufficio diritti animali.

Lotta al randagismo e politica di sterilizzazione

Il Comune, al fine di soddisfare queste esigenze, valuterà la convenienza economica dell'attuale sistema di gestione che si affida a convenzioni con studi privati, oppure opterà per la ristrutturazione di locale da adibire a tale scopo e da mettere a disposizione dell'Asl.

Aree Cani

Il Comune si impegnerà ad individuare ed attrezzare almeno due aree dedicate (tra cui una spiaggia) alle esigenze motorie e organiche dei cani. L'individuazione delle stesse dovrà rispondere ad esigenze logistiche e sanitarie che garantiscano la migliore fruibilità.

La gestione dovrà essere affidata ad Associazione animalista, tramite convenzione.

Distributori sacchetti igienici

Assodato l'obbligo per i possessori di cani di dotarsi di apposito materiale finalizzato a comportamenti ispirati a principi di educazione civica, l'Amministrazione comunque appronterà in vari punti del proprio territorio un servizio di distribuzione e raccolta delle deiezioni canine. Il regolamento comunale, in materia tutela e benessere degli animali, prevederà tale prerogativa e disporrà conseguenti sanzioni per comportamenti.

Sport

Lo sport deve diventare pratica diffusa del tempo libero, fruibile da ogni fascia d'età, con scopi di formazione per i più giovani e di prevenzione per gli over 60.

Intendiamo operare in questa direzione in collaborazione con tutte le realtà istituzionali ed associative presenti sul territorio; cureremo la valorizzazione e l'implementazione delle attività già consolidate (es: Sport in strada) e porremo attenzione alla regolamentazione della gestione degli impianti sportivi, superando le attuali disfunzioni.

Associazioni

Ventimiglia ha la fortuna di annoverare nel proprio tessuto cittadino un gran numero di associazioni.

Eccellenze sportive anche a livello internazionale, associazioni culturali piene di iniziative di grande pregio, veri e propri esempi nel settore del sociale e tante altre realtà con sfaccettature, caratteristiche ed esigenze variegata e capaci di intercettare interesse e dare lustro alla nostra città.

Uno splendido volontariato che ci inorgoglisce, ma che spesso non viene supportato e coordinato. Tanti dei nostri candidati provengono da associazioni cittadine e conoscono le istanze specifiche. Si è parlato spesso di consulta delle associazioni e creazione di ulteriori comitati.

Il nostro obiettivo è di quello di rispondere a una semplice e importante esigenza da parte delle associazioni: poter portare avanti le iniziative abbattendo insieme gli ostacoli.

Il coordinamento non deve essere visto come un'intrusione nelle attività delle associazioni, ma come strumento da parte di queste ultime per promuovere le proprie iniziative e potere avvalorare delle opportunità che sono anche della città.

Per esempio, le associazioni legate al mare che, con il nostro clima, devono essere un veicolo turistico tutto l'anno.

Ogni piccola idea può essere resa grande se incentivata e non osteggiata da una burocrazia che, spesso quando si tratta di associazioni volontaristiche, risulta insormontabile.

Vogliamo ripensare al rapporto Amministrazione/Associazioni tendendo la mano, con supporto burocratico, abbassamento dei costi degli impianti e sedi sportive, collaborazione per intercettare aiuti economici tramite bandi e promozione delle attività creando un calendario degli eventi che durino tutto l'anno.

Ventimiglia deve poter vivere di turismo sempre.

Tutto ciò però in cambio di un solo presupposto cardine: una collaborazione con la Città per la predisposizione di eventi importanti a livello sportivo/turistico, iniziative di carattere socioculturale di valore e un continuo dialogo all'insegna dell'armonia, coinvolgendo i ventimigliesi di tutte le età e tutte le zone e frazioni della città.

Abbattiamo insieme il mugugno e aumentiamo le proposte.

Politica fiscale ed entrate

La politica fiscale e le entrate più in generale di un Comune devono garantire ai cittadini qualità dei servizi, attività rivolte alla gestione e manutenzione del patrimonio pubblico, assistenza delle persone che vivono in stato di disagio, opere pubbliche e promozione di manifestazioni ed eventi culturali.

È facilmente comprensibile che, con la fiscalità diretta di stretta competenza comunale, risulta impossibile per qualsiasi Ente garantire tutte le prerogative su esposte. Da qui nasce la necessità di impegnarsi a fondo nella ricerca di fonti di entrata o strumenti normativi che permettano uno sviluppo del territorio, compatibile con le esigenze della società e che allo stesso tempo garantiscano l'equilibrio finanziario dell'Ente, come richiesto dalle norme in materia di bilancio.

Il nostro programma, molto ambizioso, potrà essere realizzato solo ed esclusivamente se saremo capaci di impegnarci con successo nella ricerca di finanziamenti di natura diversa rispetto alla fiscalità tradizionale. Quest'ultima dovrà essere equilibrata e più ispirata ad una visione sociale, si cercherà di diversificare per quanto possibile le tasse nel rispetto dei servizi resi ai cittadini nelle diverse aree del Comune e nell'ottemperanza dei comportamenti virtuosi, piuttosto che optare per la scelta di utilizzo dei patrimoni immobiliari.

Per dare impulso a chi vorrà investire dal punto di vista commerciale e produttivo in zone meno interessanti e meno fornite di servizi, verranno previste differenti tariffe, allo stesso modo per le fasce più in difficoltà sarà necessaria una seria riflessione.

La realizzazione delle opere pubbliche di grande rilievo non potrà prescindere dal coinvolgimento dei privati, attraverso forme di finanziamento preventivo dell'intervento e conseguente gestione pluriennale dell'opera, oppure dalla vendita dei beni realizzati.

La necessità di aderire a progetti per attirare fondi regionali, statali ed europei risulta imprescindibile. La manutenzione del patrimonio dedicato all'edilizia scolastica, allo sport e alla cultura solo così potrà essere resa più sicura, fruibile ed interessante. Per il raggiungimento di tale fine si creeranno apposite strutture di personale.

Nel concludere questo delicato capitolo, speriamo di aver reso l'idea che sarà nostra assoluta determinazione contenere la pressione fiscale del Comune su cittadini ed imprese. Questo obiettivo ci sarà reso possibile solo attraverso la comprensione da parte di tutti della natura del problema, con conseguenti azioni che vedano coinvolti tutti i soggetti.

Organizzazione Uffici e Personale

Se consideriamo l'enorme mole di lavoro che le prerogative dell'Amministrazione implicano, appare evidente che sia necessario un incremento di personale. Tuttavia, come in tutte le aziende di tale dimensione ed importanza, l'organizzazione delle risorse umane diventa elemento propedeutico al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La nostra intenzione è quella di proporre un modello di gestione più dinamico e fluido, che sia aderente con le priorità dell'Amministrazione e delle scelte politiche, che implicheranno maggior mole di lavoro e quindi maggiori necessità di risorse umane e finanziarie in alcuni settori, rispetto ad altri.

Riteniamo di dover ragionare in questi termini, poiché la nostra scommessa per il rilancio di Ventimiglia passa da procedimenti molto complessi che meritano approfondimenti, attenzioni particolari, necessità di continui rapporti ed incontri con Enti sovraordinati ed Istituzioni di natura diversa. Non possiamo più permetterci che chi si occupa di gestione di affari correnti possa allo stesso tempo avere lucidità, concentrazione e tempo per portare a compimento il disegno della Ventimiglia che noi vogliamo per i nostri figli.

Nostra intenzione non è quella di penalizzare alcuno, ma al contrario mettere in condizione tutti di fare bene il proprio lavoro e ottenere massima soddisfazione per sé e per i nostri amministrati, attraverso il raggiungimento di risultati tangibili.

Per attività di particolare criticità e complessità, se sarà necessario, l'Amministrazione dovrà affiancare gli uffici con risorse umane dotate di particolari professionalità, che temporaneamente fungeranno da supporto strategico alla struttura.

La trasparenza ed il rapporto con il pubblico dovranno essere esemplari, non per scelta politica ma per obbligo etico. Il cittadino è il Comune, non è ospite, ne è fruitore. È il nostro datore di lavoro, quindi merita attenzione, rispetto e soprattutto efficienza.

Attività amministrativa e politica: i valori

Una democrazia compiuta non può prescindere dalla necessità di Organi amministrativi e politici necessari al funzionamento del sistema, che devono essere capaci di percepire, interpretare, risolvere i problemi di una società, creando sempre nuove opportunità ed avendo una visione illuminata del futuro: pianificare per le future generazioni.

Questo compito, espresso in poche righe è demandato alla politica attraverso il consenso popolare. La politica purtroppo, in questi ultimi anni, ha fallito miseramente in troppe occasioni, disattendendo le aspettative della stragrande maggioranza dei nostri amministrati. Ha mirato sempre di più a piccoli clientelismi, a rincorrere le emergenze o presunte tali, mai attuando quel salto culturale, capace di colmare il ritardo nelle azioni organizzative e nell'attività di comunicazione positiva, che possa nuovamente rendere competitiva la realtà ventimigliese.

Obiettivo di primaria importanza sarà ricreare quella condizione di fiducia consolidata tra cittadino e Amministrazione, che spesso la sola espressione del voto durante le elezioni non garantisce.

Dovremo avere la forza e la capacità di creare un sistema di regole, di comunicazione, di servizi che metta tutti i cittadini sullo stesso piano, porci in aiuto di chi veramente vive nel disagio ed essere capaci di attuare azioni amministrative risolutive di problematiche ancora aperte.

Ci porremo all'attenzione dei nostri amministrati in modo nuovo, aiutando a capire e coinvolgendo tutti nei problemi, per trovare insieme soluzioni, ridando alla politica il ruolo che le appartiene, quindi ascoltare, convincere, mediare ed infine decidere.

La nostra azione amministrativa dovrà essere indirizzata al bene comune, non solo al mero consenso per il prossimo appuntamento elettorale, dovrà confidare nell'intelligenza di chi ci da fiducia e non approfittare delle loro debolezze, solo così potremmo acquisire la necessaria credibilità per raggiungere i nostri ambiziosi progetti per la Ventimiglia del futuro.

Il rapporto con i cittadini, con i dipendenti dell'Amministrazione, con gli imprenditori e i rappresentanti delle varie categorie sociali e produttive con le altre Istituzioni sarà improntato a criteri di imparzialità, trasparenza ed onestà.

La nostra Comunità potrà risollevarle le proprie sorti solo con grande coraggio, determinazione nelle scelte, normalità nel pensare ed agire e noi dovremo essere gli interpreti di questa nuova visione.